



COMUNICATO STAMPA

L'ANDAMENTO DELLA CONGIUNTURA ECONOMICA IN PIEMONTE: LA PRODUZIONE INDUSTRIALE CRESCE DEL 3,9% NEGLI ULTIMI 3 MESI DEL 2017

Il comparto manifatturiero si conferma in salute per l'undicesimo trimestre consecutivo, la variazione tendenziale media annua è pari al +3,6%

Nell'ambito della consueta collaborazione tra Unioncamere Piemonte, Confindustria Piemonte, Intesa Sanpaolo e UniCredit per il monitoraggio della congiuntura economica piemontese, **Unioncamere Piemonte** ha presentato oggi i dati della **185^a "Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera"** realizzata in collaborazione con gli **Uffici studi delle Camere di commercio provinciali**. La rilevazione è stata condotta nei primi mesi del 2018 con riferimento ai **dati del periodo ottobre-dicembre 2017** e ha coinvolto 1.237 imprese industriali piemontesi, per un numero complessivo di 89.727 addetti e un valore pari a circa 52 miliardi di euro di fatturato.

Il **IV trimestre 2017** ha confermato il buono stato di salute del comparto manifatturiero piemontese: la **produzione industriale** ha registrato, infatti, una **crescita del 3,9% rispetto allo stesso trimestre del 2016, dopo le variazioni del +4,5%, +3,2% e +2,7% realizzate nei precedenti trimestri dell'anno**. Questo risultato porta a undici trimestri consecutivi di crescita del tessuto manifatturiero regionale.

Considerando complessivamente l'andamento dell'intero 2017, emerge come la **produzione dell'industria manifatturiera piemontese** abbia realizzato una **variazione tendenziale media annua pari al +3,6%**, superiore rispetto al +2,2% del 2016 e al +0,7% del 2015.

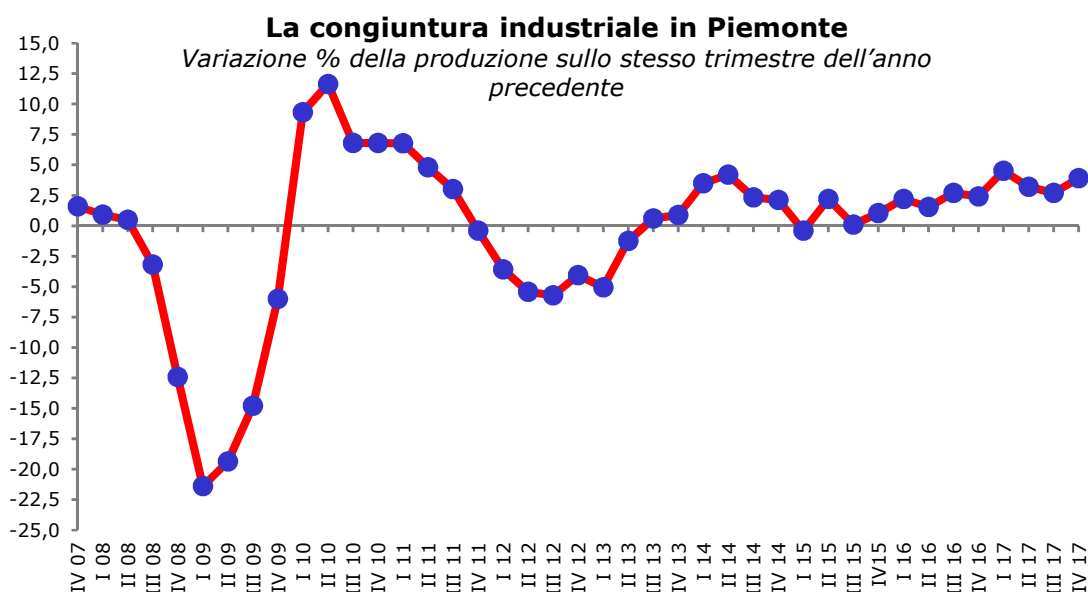
"I dati che presentiamo oggi ci mostrano un Piemonte che prosegue il suo cammino di ripresa. Guardando i risultati della produzione industriale nel IV trimestre 2017 (+3,9%) e nel 2017 nel suo complesso (+3,6%) possiamo affermare che stiamo consolidando la ripresa, in atto dal 2014. Sono quasi quattro anni infatti che la produzione non arretra e questo ci permette di essere fiduciosi, insieme agli imprenditori. Ora è necessario pensare davvero a politiche di sviluppo industriale: il nostro impegno, come Camere di commercio, su temi quali impresa 4.0, digitalizzazione e formazione professionale è forte. Chiediamo però anche al mondo delle istituzioni e della politica di lavorare in sinergia con il sistema economico così da permettere davvero che questa crescita diventi robusta" ha dichiarato il Presidente di Unioncamere Piemonte, **Ferruccio Dardanello**.

*"Sulla base delle prime anticipazioni dell'indagine previsiva Confindustria Piemonte di marzo la fase di espansione dell'attività produttiva dovrebbe proseguire anche nei primi mesi del 2018 - ha commentato **Giorgia Garola**, Presidente Giovani Imprenditori Confindustria Piemonte. Il clima di fiducia rimane positivo, le attese della maggioranza delle imprese si consolidano ulteriormente, con indicatori in miglioramento rispetto a dicembre 2017. In particolare, nel settore manifatturiero si rafforzano le aspettative su produzione, ordini e occupazione. Tiene bene l'export; stabili gli indicatori a consuntivo (utilizzo CIG, investimenti, tasso di utilizzo delle risorse)".*

Stefano Gallo, regional manager Nord Ovest di UniCredit, ha dichiarato: "Il PIL 2016 della Region Nord Ovest è pari a 170 mld/€, l'11% del nazionale. Rispetto alle previsioni precedenti, i nostri analisti, sulla base di dati Prometeia, hanno rivisto al rialzo il dato del PIL per l'Italia, da +1,4% a +1,6% per il 2017 e da +1,2% a +1,5% per il 2018. Il miglioramento previsto a livello nazionale si è riflesso anche sul Piemonte che dovrebbe crescere nel biennio ad una velocità superiore alla media nazionale (+1,7% nel 2017 e +1,8% nel 2018). A sostenere la crescita dell'area nel 2017 secondo le stime è principalmente la domanda estera, con importanti tassi di crescita delle esportazioni di beni e servizi prodotti sul territorio (+6,8% 2017, + 4,0% 2018), mentre la domanda interna dovrebbe sì progredire, ma a ritmi più contenuti (rispettivamente +1,7% e +1,6%) e comunque in linea con il dato nazionale. Analizzando le principali destinazioni dell'export, bene le vendite nell'Area Euro. Buoni risultati per l'export verso gli Stati Uniti, anche se l'attenzione va posta su una dinamica che nel terzo trimestre ha riguardato solo tre regioni italiane e una di queste è proprio il Piemonte, ossia un surplus commerciale verso la Cina (le esportazioni crescono del 50% anno su anno e le importazioni dell'8,3%). Questa dinamicità del sistema produttivo è confermata dai nuovi finanziamenti del nostro istituto che in un anno, a famiglie e imprese della Region, senza contare le multinazionali, ha erogato oltre 2miliardi e 300 milioni di euro".

Paolo Musso, Direttore commerciale Imprese Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria Intesa Sanpaolo, ha concluso: "Anche per Intesa Sanpaolo gli indicatori sono positivi. Nei primi due mesi del 2018 il transato estero è cresciuto del 15,6% e le erogazioni alle imprese del 40% rispetto allo stesso periodo del 2017. Incoraggiante la ripresa dei consumi delle famiglie: i prestiti sono saliti quasi del 9%, dato ben superiore alla media nazionale. Malgrado l'apprezzamento del cambio dell'euro, le esportazioni resteranno la leva della crescita, vista la domanda internazionale che viaggia a un ritmo del +5% annuo e la ripresa di alcuni paesi emergenti, come Russia, Turchia e Brasile.

Il Piemonte ne beneficerà, sebbene nel manifatturiero le imprese che esportano siano solo una su 5. Occorre consolidare la 'cultura dell'export'. Con Digital4Export, un programma formativo focalizzato sulla comunicazione digitale per l'internazionalizzazione, offriamo inoltre consulenza sui casi specifici. Nel 2018 continueremo a sostenere le filiere erogando servizi e credito a centinaia di piccole imprese alle condizioni delle aziende capofila. Il Progetto Filiera di Intesa Sanpaolo in Piemonte coinvolge già 58 filiere, per un corrispettivo fatturato di 6 miliardi di euro, e 9.000 dipendenti".



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari



L'incremento della produzione industriale si associa ai risultati positivi registrati dagli altri indicatori analizzati: si evidenziano, infatti, incrementi tendenziali degli **ordinativi interni (+3,1%)** e di quelli **esteri (+5,0%)**; in media, il **fatturato totale** delle imprese manifatturiere intervistate **crece del 4,8%** rispetto al periodo ottobre-dicembre 2016, con la **componente estera** che registra una dinamica in linea a quella generale **(+5,2%)**; il **grado di utilizzo degli impianti** si porta al **68,8%**, dal 66,5% del IV trimestre 2016.

Piemonte: il IV trimestre 2017 in sintesi

Produzione industriale: **+3,9%** rispetto al IV trimestre 2016

Ordinativi interni: **+3,1%** rispetto al IV trimestre 2016

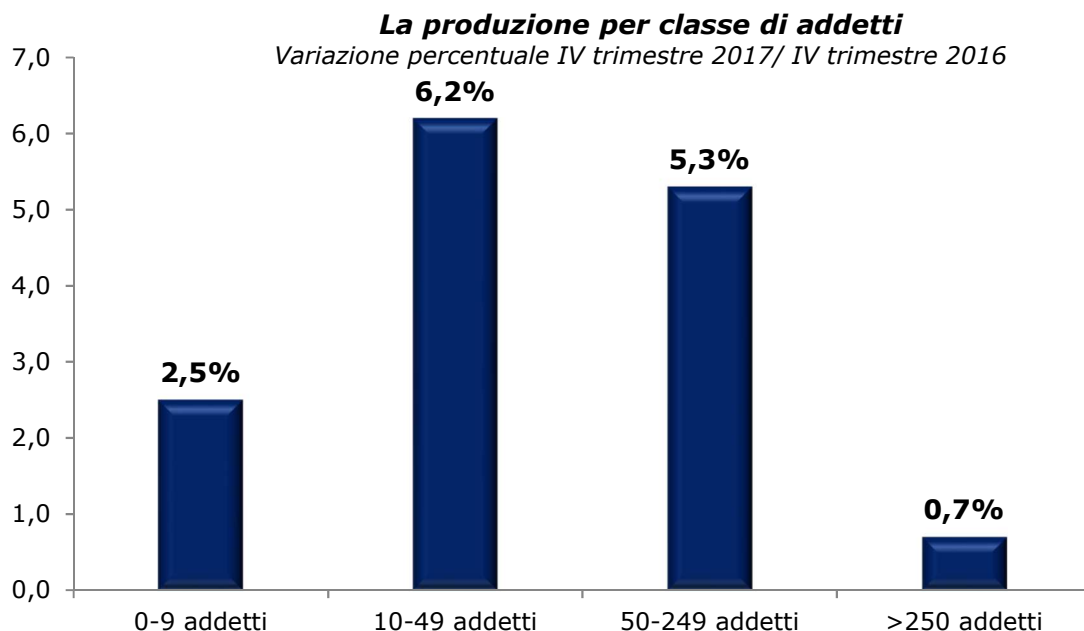
Ordinativi esteri: **+5,0%** rispetto al IV trimestre 2016

Fatturato totale: **+4,8%** rispetto al IV trimestre 2016

di cui **estero:** **+5,2%** rispetto al IV trimestre 2016

Grado di utilizzo degli impianti: **68,8%** (66,5% nel IV trimestre 2016)

L'analisi della dinamica della produzione industriale per classe di addetti evidenzia dati positivi per tutte le classi. Le performance migliori appartengono alle imprese di **piccole** (10-49 addetti) e **medie** (50-249 addetti) dimensioni, che registrano crescite rispettivamente pari a **+6,2%** e **+5,3%**. Buono anche il risultato realizzato dalle micro **aziende** (meno di 9 addetti), la cui produzione si incrementa del **2,5%**, mentre appare più contenuto, nel IV trimestre 2017, l'aumento produttivo registrato dalle **grandi imprese** (oltre i 250 addetti, **+0,7%**).

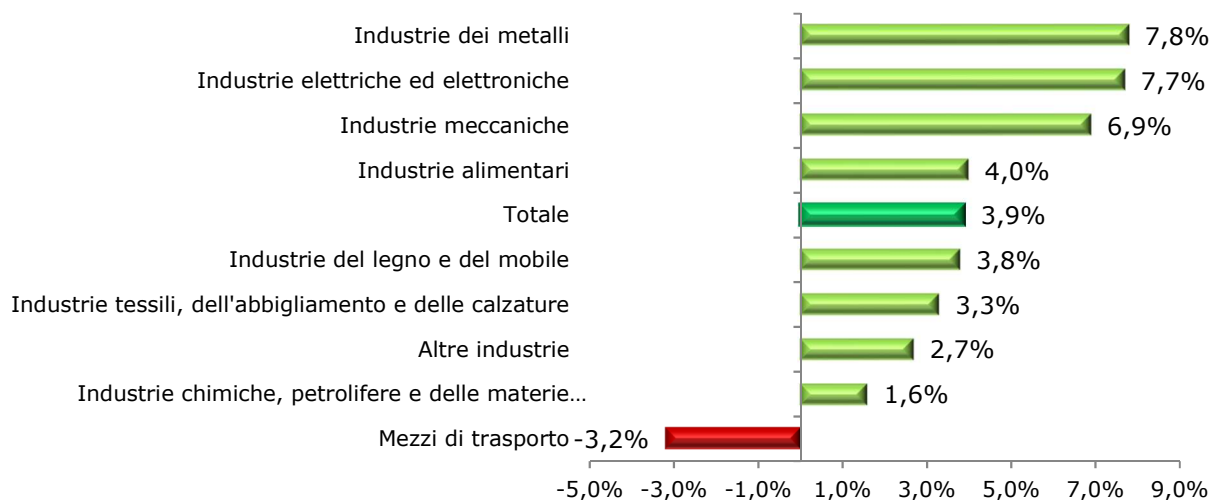


A livello settoriale, l'incremento dei livelli produttivi ha coinvolto tutti i principali comparti a eccezione di quello dei **mezzi di trasporto**, che ha registrato **un calo del 3,2%**, interamente spiegato dalla contrazione della produzione di auto; in crescita invece la componentistica e l'aerospazio. Il risultato migliore appartiene, nel IV trimestre 2017, all'industria dei **metalli (+7,8%)**, seguita da quella **dell'elettricità e dell'elettronica (+7,7%)**. Ottimo anche l'andamento del comparto **meccanico**, che evidenzia un incremento produttivo del **6,9%**. In linea con il risultato medio regionale si colloca l'industria **alimentare e delle bevande (+4,0%)**, seguita dal comparto **del legno e del mobile (+3,8%)**.

Le **industrie tessili e dell'abbigliamento**, dopo una prima parte del 2017 in sofferenza, tornano in positivo, evidenziando una variazione della produzione industriale del **+3,3%**. Le **industrie chimiche e delle materie plastiche** registrano in fine un dato positivo (**+1,6%**), sebbene di intensità più contenuta rispetto a quanto mostrato dagli altri settori.

La produzione industriale per settori

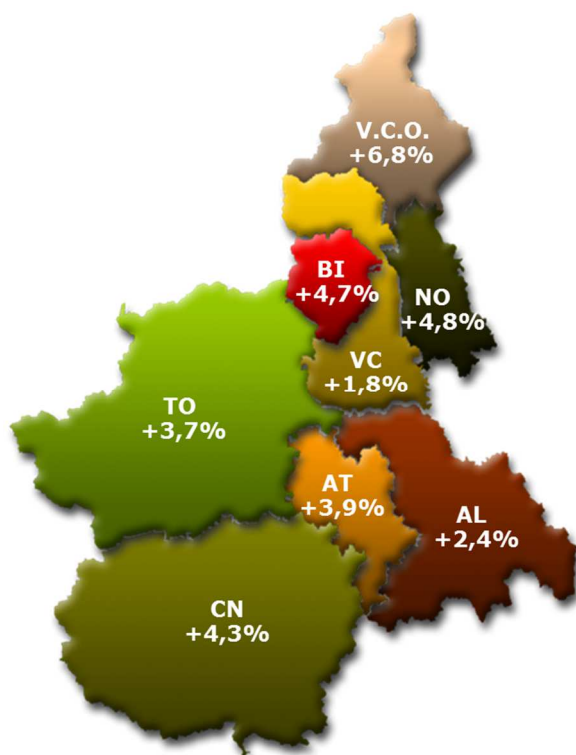
Variazione % IV trimestre 2017/IV trimestre 2016



Fonte: Unioncamere Piemonte, 185ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

La produzione industriale per province

Variazione % IV trimestre 2017/IV trimestre 2016



Negli ultimi tre mesi dell'anno la crescita della produzione industriale ha riguardato la totalità dei tessuti produttivi locali. Il **Verbano Cusio Ossola** ha realizzato la crescita più elevata (**+6,8%**). Al di sopra del dato medio regionale si collocano anche **Novara (+4,8%)**, **Biella (+4,7%)** e **Cuneo (+4,3%)**. Risultato analogo a quello medio piemontese viene evidenziato dalle **imprese manifatturiere astigiane**, che **incrementano la produzione del 3,9%**. **Torino**, nonostante il dato negativo evidenziato dai mezzi di trasporto e grazie alla brillante performance degli altri settori di specializzazione del territorio, **crece nel del 3,7%**. **Alessandria e Vercelli**, infine, con **aumenti della produzione del 2,4% e dell'1,8%** mostrano trend positivi, sebbene meno vigorosi.

Fonte: Unioncamere Piemonte, 185ª Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese

Torino, 19 marzo 2018



**Annalisa D'Errico – Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte**

Tel. 011.56.69.270 - email: a.derrico@pie.camcom.it

Twitter @Unioncamere_Pie